LE INIZIATIVE DEL 13 FEBBRAIO: SE NON ORA QUANDO

Arezzo
ore 16.30 ritrovo in Piazza Guido Monaco, ore 17.00 partenza del corteo e arrivo in Piazza San Francesco.

Carpi (Mo)
13 febbraio, ore 14.00, Piazzale Salvador Allende, corteo con le auto fino a Modena al parcheggio del direzionale Cialdin

Arcore
L'appuntamento, nel luogo simbolico per eccellenza, è fissato per domenica 13 alle 16, presso Largo Arienti

MARIAGRAZIA GERINA
mgerina@unita.it

Intervista a Emma Marrone

«Ragazze, venite in piazza con me. Dobbiamo farlo per cambiare il futuro»

La vincitrice di Amici, tre dischi di platino, parla alle sue fan e alla coetanee «Ci metto la faccia, manifesterò a Roma. Perché in gioco c'è il nostro domani»

Martedì prossimo debutterà a Sanremo con *Arriverà*. «Parla del fatto che quando tutto sembra andare male, poi c'è il momento del riscatto», racconta Emma Marrone, classe 1984, l'ultima "creatura" di Maria De Filippi, vincitrice della nona edizione di *Amici*. Migliaia di fan tra le giovanissime, già tre dischi di platino all'attivo. Un talento Mediaset, che domani, lasciando le prove del Festival, sarà a Roma, in piazza del Popolo, con le altre donne, a manifestare. E spera di trascinarsi dietro anche le fan.

Da Amici alla piazza in difesa della dignità delle donne, un bel salto.

«Non ne posso più di sentirmi dire che Emma Marrone è il "prodotto di Amici": io non sono il prodotto di nessuno, sono solo una ragazza che ha avuto la possibilità di cambiare il suo destino ma *mi-sono-fatta-un-mazzo-così* per riuscirci e continuo ad essere quello che sono sempre stata: una persona pensante. A scuola, facevo concerti per raccogliere fondi per le donne deturpate dagli acidi. Avevo una insegnante di filosofia, che non ci insegnava solo Kant ma ci faceva leggere i giornali, ragionare su quello che accade nel mondo».

E questa persona pensante cosa pensa di ciò che sta accadendo in questo paese?

«Penso che le donne devono riprendersi i diritti, quelli che hanno perso e quelli che non hanno mai avuto. E su questo voglio metterci la faccia. Perciò invece di starmene sul lungomare di Sanremo, domenica vado a Roma a manifestare insieme alle altre... E magari mi seguiranno anche le mie fan».

Ne hai tante?

«Direi di sì, ho vinto tre dischi di platino... Ecco, vorrei che questo mio gesto le spingesse a pensare al loro futuro».

Berlusconi potrebbe non prenderla troppo bene...

«Sono problemi suoi. Io non ho partecipato ad *Amici* perché c'era Berlusconi ma grazie a Maria De Filippi».

Con lei ne avete parlato della manifestazione?

«Sì, anche lei pensa che sia una giusta causa».

Molte delle protagoniste delle serate di Arcore sono passate per Mediaset: questo almeno vi accomuna...

«No, senza nulla togliere a chi fa scelte diverse, non ho nulla in comune con loro: io non faccio la starlette ma la cantante, la tv è solo un passaggio promozionale...»

Cosa pensa di Ruby e delle sue coetanee che andavano ad Arcore?

«Non le giudico. Mi piacerebbe conoscerle di persona. Che ne so io davvero chi è Ruby? Magari è solo una ragazzina che si è ritrovata nella merda... Mi metto nei suoi panni.... Essere femministe secondo me significa sentirsi sempre unite alle altre donne, troppo facile se le femministe si uniscono solo tra di loro».

E di Berlusconi cosa pensa?

«Non voglio mettermi qui a giudicare nemmeno lui...».

È già abbastanza per una che viene dalla "fabbrica Mediaset" scendere in piazza?

«Ho fatto tutto da me»

Prodotto Mediaset? Io non sono il prodotto di niente e di nessuno. Ho partecipato a un Talent, mi sono fatta un mazzo così e ho vinto

In movimento: adesioni e iniziative

TORINO

Blitz dei collettivi nella sede del Pdl: 5 fermate

Tafferugli nel pomeriggio davanti alla sede del Pdl di Torino tra un gruppo di manifestanti e agenti di Polizia. Cinque donne sono state portate in questura. All'origine dei tafferugli un episodio accaduto nel corso dello sgombero, da parte della Polizia, della sede Pdl occupata nel pomeriggio da una trentina di donne. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, due delle manifestanti hanno spintonato una segretaria del Pdl che è stata trasportata all'ospedale Mauriziano e che, nel frattempo, è stata in grado di riconoscere le due donne che l'avevano aggredita. Quando gli agenti della Digos hanno invitato le due ragazze a seguirli in Questura, tutte le altre manifestanti hanno reagito E per contestare il fermo sotto la sede della questura torinese, è stato indetto un presidio al grido di «libere subito».

L'ADESIONE DELL'UISP

Il corpo amico

Il Coordinamento nazionale Donne Uisp aderisce alla mobilitazione del 13 febbraio "Se non ora, quando?". Paola Lanzon, responsabile del Coordinamento e Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp, invitano uomini e donne a fare squadra: "Una comunità in cui le donne sono libere e rispettate è una comunità complessivamente più ricca e felice per tutti. L'Uisp è cittadinanza attiva per i diritti di tutti. Noi ci saremo". In vista della mobilitazione l'Uisp rilancia il progetto "Il corpo amico, nell'educazione ai sentimenti e al rispetto", che da settembre, con il nuovo anno scolastico, ha preso il via in nove città italiane.

BERLINO

Trecento in piazza

Circa 300 persone nella Potsdamer Platz hanno manifestatp contro Ber-